



MICH

INSIEME PER L'INCLUSIONE

MANIFESTO DELLA SCUOLA INCLUSIVA



MANIFESTO PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

La scuola in cui crediamo

La scuola in cui crediamo e che vogliamo realizzare è una **SCUOLA INCLUSIVA**, cioè migliore per tutti, nessuno escluso:

- una **SCUOLA COSTITUZIONALE**, cioè più equa, capace di valorizzare le differenze e permettere a ciascuno di esprimersi secondo le proprie potenzialità; una scuola in cui tutti si adoperano per *“rimuovere gli ostacoli che impediscono il pieno sviluppo della persona umana senza distinzione alcuna”*;
- una **SCUOLA DI INCLUSIONE**, tale da crescere nuove generazioni capaci di costruire una società più giusta ed equa, in cui i valori della Costituzione italiana siano incarnati nei vissuti quotidiani di ciascuno affinché siano realmente garantite pari opportunità;
- una **SCUOLA APERTA**, determinata a confrontarsi, fare rete, attivare sinergie con altre scuole, con le istituzioni, con il territorio, con il Terzo settore, ma anche con il tessuto produttivo, nella consapevolezza di non poter affrontare e vincere da sola la sfida dell'inclusione, tanto più in una realtà sempre più complessa come quella odierna.
- una **SCUOLA DEL NOI**, in cui tutti, condividendo i valori dell'inclusione, contribuiscono allo sviluppo di tutti gli alunni, affinché crescano e imparino insieme, nel rispetto dell'unicità di ciascuno, favorendo la transizione alla vita adulta, l'acquisizione di competenze trasversali, e contrastando ogni forma di impoverimento o povertà culturale.
- una **SCUOLA ATTIVA** che:
 - ✓ valorizza le differenze
 - ✓ mette in campo diverse competenze
 - ✓ attiva forme di partecipazione sociale
 - ✓ favorisce l'estensione della comunità educante
 - ✓ promuove didattiche aperte, flessibili, anche extrascolastiche
 - ✓ favorisce diversi modi di apprendere anche informali e anche tipici dell'educazione fra pari
 - ✓ struttura e modifica i contesti educativi in modo tale che siano adeguati alla partecipazione di tutti
 - ✓ rende gli studenti protagonisti del proprio percorso di crescita e di transizione alla vita adulta
 - ✓ rende gli studenti protagonisti attivi dei processi di inclusione, dentro la scuola e nelle comunità di riferimento
 - ✓ coinvolge le famiglie e i contesti di origine
 - ✓ partecipa alla definizione alla realizzazione di un progetto di vita per ognuno.

FINALITÀ

- ❖ Rafforzare o attivare azioni coerenti con le responsabilità dei diversi soggetti, valorizzando il metodo e la qualità del lavoro di rete, intesa nel modo più ampio e congruente con il concetto di comunità educante.
- ❖ Assumere il metodo della coprogettazione con concrete ricadute operative, al fine di promuovere in ciascuno studente l'acquisizione di competenze trasversali

IMPEGNI

RELAZIONI TRA SCUOLA, ENTI LOCALI, ASL E SERVIZI

Per una scuola inclusiva	Come? Ad esempio...
La Scuola mantiene una relazione consolidata e leale con gli Enti Locali per monitorare in modo sistematico i fabbisogni presenti ed elaborare congruenti risposte.	Sono attivati luoghi e occasioni di confronto, ma anche di narrazione degli interventi più efficaci, fra le Scuole del territorio e gli Enti Locali.
Gli Enti Locali garantiscono una programmazione e pianificazione di medio e lungo periodo, anche con il ricorso alla consultazione e alla coprogettazione con gli attori interessati.	Gli Enti Locali elaborano, individuando anche le potenziali risorse, una programmazione locale (e di rete di Enti Locali), un programma specifico intersettoriale per le politiche di inclusione scolastica e lo adottano come atto politico e di pianificazione organizzativa.
È favorita la comunicazione tra Enti Locali e Scuole (e altri potenziali attori) in una logica di gestione efficace dei servizi.	Vengono individuati nella struttura organizzativa dell'Ente Locale un referente e modalità che garantiscano un collegamento agile con le istituzioni scolastiche e con eventuali altri attori, anche del territorio, mirato in particolare alla gestione delle emergenze, all'emersione dei fabbisogni e alle risposte sostenibili.
È favorita la considerazione e la consapevolezza delle disabilità nelle politiche e nelle iniziative pubbliche e private, affinché siano tutte volte a favorire l'inclusione, la trasversalità, l'accesso alle opportunità del territorio e contenere risposte unicamente settoriali.	Si prevedono, nei percorsi di produzione normativa e regolamentare locale, passaggi di valutazione volti a verificare se sia stata considerata anche la fruibilità e l'inclusione delle persone con disabilità, o se siano stati previsti supporti e sostegni per garantire loro di accedere ai servizi e ai luoghi in condizione di pari opportunità.
Sono valorizzate le competenze, le risorse e le disponibilità delle organizzazioni del terzo settore e del territorio.	Viene favorita e incentivata la considerazione e la consapevolezza della disabilità anche presso organizzazioni non profit e profit che già svolgano per la generalità delle persone, attività ludiche, sportive, culturali, di impegno civico nel territorio di riferimento.
È favorita l'integrazione delle politiche e dei servizi anche di non diretta pertinenza con i percorsi scolastici, per superare frammentazioni, favorire l'uso adeguato delle risorse e consentire la realizzazione congruente dei progetti di vita che non afferiscono al solo ambito scolastico.	Viene innescato un confronto politico che consenta di ottimizzare le rispettive competenze degli Enti Locali e al loro interno di razionalizzare le attribuzioni delle funzioni assessorili anche in una logica di cogestione di quanto riguarda i progetti di vita e dei patti educativi.
Viene promossa la qualità, l'efficacia e la sostenibilità dei servizi di assistenza educativa e alla comunicazione con attenzione anche a necessità fino ad oggi non considerate.	Si favorisce l'uso razionale del servizio di assistenza educativa e alla comunicazione anche superando le logiche di stretta assegnazione personale e innescando processi virtuosi di flessibilità in intesa con tutti gli attori in gioco.

<p>Sono diffusi e rafforzati i modelli e i percorsi per l'elaborazione e la realizzazione dei progetti di vita quale irrinunciabile integrazione del progetto educativo.</p>	<p>Si favorisce la conoscenza del ruolo e delle attività dei servizi sociali, in particolare rispetto ai progetti di vita, presso le famiglie, le persone, le scuole e gli enti del terzo settore.</p>
<h2 style="color: #e67e22;">IL SISTEMA SCUOLA</h2>	
<h3 style="color: #2980b9;">La scuola inclusiva</h3>	<h3 style="color: #27ae60;">Come? Ad esempio...</h3>
<p>Promuove la costruzione di relazioni positive e costruttive tra tutti gli attori della comunità educante.</p>	<p>Promuove strategie organizzative che facilitino e stimolino la comunicazione fra tutto il personale della scuola. Promuove momenti di confronto, autoformazione, scambio di buone prassi tra docenti e tra docenti ed educatori. Promuove momenti di confronto con gli altri attori del territorio coinvolti nell'educazione scolastica ed extrascolastica degli studenti (Enti Locali, Enti del Terzo settore...)</p>
<p>Riconosce e promuove la centralità di tutti gli studenti, rendendoli protagonisti attivi e consapevoli non solo dei propri processi di apprendimento ma anche della costruzione di una comunità, scolastica e non solo, inclusiva.</p>	<p>Promuove spazi di confronto e ascolto tra gli studenti, stimolandone lo spirito di iniziativa e il protagonismo. Promuove per tutti gli studenti percorsi di educazione al rispetto dell'unicità di ciascuno e al superamento di pregiudizi e stereotipi di ogni tipo. Educa gli studenti ai valori di equità, tolleranza e solidarietà, curando la coerenza delle proposte didattiche e degli stili educativi adottati. Promuove percorsi di cittadinanza attiva dentro e fuori la scuola, anche in rete con le scuole aderenti al Protocollo "<i>MICHI_Insieme per l'Inclusione</i>", nei quali gli studenti possano sperimentarsi come "costruttori di inclusione" e sentirsi partecipi dell'impegno preso dal proprio Istituto scolastico.</p>
<p>Riconosce l'importanza dell'alleanza con le famiglie.</p>	<p>Programma momenti di informazione, formazione ma anche di ascolto e coinvolgimento delle famiglie. Ricerca la loro partecipazione e promuove attivamente la costruzione di relazioni positive, collaborative e costruttive. Cura, in particolare all'inizio del percorso scolastico e al cambio di ciclo, l'orientamento e l'informazione delle famiglie relativamente agli iter da attivare e alle opportunità disponibili. Favorisce, con modalità diverse, l'accessibilità, intesa anche come comprensibilità, delle informazioni per tutte le famiglie. Programma incontri informativi relativi alle opportunità e alle normative in particolare del sostegno, dell'inclusione, degli strumenti compensativi, dell'assistenza materiale e del trasporto. Propone incontri di approfondimento su temi di interesse comune e/o su questioni emergenti</p>

	<p>in corso d'anno.</p> <p>Cura l'orientamento e l'informazione delle famiglie relativamente agli iter da attivare, alle opportunità disponibili anche nel territorio.</p>
<p>Riconosce l'importanza della collaborazione e del confronto con le altre istituzioni scolastiche, in particolare con quelle impegnate nel Protocollo "MICHI_Insieme per l'Inclusione"</p>	<p>Partecipa ad incontri periodici, on line o organizzati territorialmente, tra i Docenti e i Dirigenti delle scuole del Protocollo "MICHI_Insieme per l'Inclusione", per condividere lo scambio di pratiche organizzative e didattiche inclusive e per approfondire e sperimentare soluzioni rivelatesi efficaci, sostenibili e riproducibili.</p> <p>Dà il proprio contributo all'implementazione e all'aggiornamento di spazi informatici condivisi, favorendone il popolamento con propri materiali, buone prassi, soluzioni.</p> <p>Opera un monitoraggio delle competenze di Docenti/Genitori/territori in possesso o conosciute dalle scuole del Protocollo e le condivide (se disponibili a essere condivise).</p>
<p>Favorisce il diffondersi di una cultura inclusiva tra gli alunni, le famiglie e tra tutto il personale della scuola</p>	<p>Prevede momenti e percorsi di conoscenza e consapevolezza diversamente calibrati sulle alunne e le alunne, i genitori (tutti), il personale docente e non.</p>
<p>Trova nel proprio Dirigente un leader di inclusione.</p>	<p>Il Dirigente promuove tutte le azioni utili a rendere la propria scuola una comunità di apprendimento inclusiva per tutti: studenti, famiglie, personale.</p> <p>Il Dirigente si fa garante del fatto che il paradigma inclusivo orienti e caratterizzi tutte le azioni e le scelte della scuola, sia a livello didattico sia a livello organizzativo.</p>

PEDAGOGIA E DIDATTICA

La scuola inclusiva	Come? Ad esempio...
<p>Cura e stimola la formazione di una platea sempre più ampia di docenti ed educatori.</p>	<p>Docenti ed educatori sono stimolati a partecipare a "pacchetti" annuali di formazione su temi relativi all'inclusione.</p> <p>Sono programmati incontri di autoformazione tra pari per condividere buone prassi.</p> <p>Condivide materiali già sperimentati e validati dall'esperienza, anche quando non siano generalizzabili in uno spazio virtuale aperto alle scuole aderenti al Protocollo "MICHI_Insieme per l'Inclusione".</p>
<p>Consolida la corresponsabilità educativa di tutti i docenti e degli operatori.</p>	<p>Contrasta in ogni modo meccanismi di delega esclusiva ai docenti di sostegno.</p> <p>Stimola e promuove il coinvolgimento di tutti i docenti e degli altri operatori nel progetto educativo di ciascun alunno.</p> <p>Usa razionalmente la metodologia della didattica a classi aperte, organizzando gli alunni in gruppi eterogenei per capacità, interessi e inclinazioni.</p>

<p>Rafforza e consolida l'adozione di strategie didattiche inclusive e diversificate, ponendo una attenzione particolare ai traguardi di sviluppo delle competenze.</p>	<p>Viene promosso il superamento della lezione frontale come metodologia unica/prevalente. Favorisce la partecipazione dei docenti a percorsi di formazione, ricerca-azione, sperimentazione, documentazione e disseminazione di strategie didattiche inclusive è stimolata e valorizzata. Programma incontri periodici, on line o in presenza, tra i docenti delle scuole del Protocollo <i>"MICHI_Insieme per l'Inclusione"</i>, per condividere lo scambio di pratiche didattiche inclusive e per approfondire e sperimentare soluzioni efficaci.</p>
<p>Garantisce l'inclusività dei luoghi e delle opportunità, assicurando sempre la condivisione di tutto il tempo scuola tra l'alunno con disabilità e i suoi compagni ed evitando occasioni di isolamento.</p>	<p>Assicura la condivisione di tutto il tempo scuola tra l'alunno con disabilità e i suoi compagni. Organizza i luoghi di apprendimento secondo criteri di inclusività e accessibilità. Organizzare ogni proposta (uscita didattica, lezione, attività varie...) secondo i principi dell'UDL (Universal Design for Learning – Progettazione Universale per l'Apprendimento), ossia progettandole fin da subito con modalità inclusive, tali da garantire la partecipazione di tutti. Opera affinché tutte le attività o le situazioni di apprendimento prevedano la partecipazione condivisa di tutti gli alunni.</p>

Moncalieri, 16/10/2023

ELABORATO CON IL CONTRIBUTO DI:
ISTITUZIONI SCOLASTICHE, ENTI LOCALI, ASSOCIAZIONI ADERENTI AL PROTOCOLLO
"MICHI_INSIEME PER L'INCLUSIONE"

